

Psb mostra in Sicilia i suoi migliori grani duri



Il grano duro è una **coltura strategica** per l'economia agroalimentare nazionale e in particolare del Sud Italia.

Investire nella ricerca di questa produzione significa garantire qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità. Su queste tre direttrici si muove da sempre la «Società produttori sementi» ? o **Psb** ? marchio storico fondato nel 1911 dall'accademico della genetica vegetale, **Francesco Todaro**.

Negli ultimi anni l'azienda è particolarmente attenta nell'allineare i progetti di ricerca e sperimentazione ai mutamenti climatici, con particolare riferimento alla **siccità**, fenomeno ormai ricorrente in tutto il bacino del Mediterraneo.

Con lo scopo di mostrare le varietà di grano duro che entreranno a far parte del nuovo catalogo, ma anche quelle ormai consolidate, frutto della collaborazione con i grandi marchi della pasta made in Italy, nei giorni scorsi è stata organizzata una visita ai «campi vetrina» realizzati in Sicilia.

L'incontro si è tenuto ad Agira (Enna) presso l'azienda Frasson, una ben organizzata realtà agricola ubicata ad Ovest della Piana di Catania. L'azienda, estesa oltre 700 ha, per circa due terzi è destinata alla produzione di grano da seme e di varietà antiche, le cui farine lavorate e trasformate vengono rivendute con il marchio **«fiori dell'Etna»**, mentre nella parte restante sono coltivate arance a polpa rossa.

Numerose le delegazioni estere presenti e quasi tutte legate da un unico filo conduttore: l'appartenenza a Paesi che si affacciano sul Mediterraneo (Grecia, Albania, Marocco, Tunisia, Turchia, Libano e Bulgaria).

Per ognuno dei 16 lotti dei campi vetrina sono state illustrate in dettaglio le rese produttive, la resistenza alle malattie e agli stress climatici, le proprietà organolettiche e le rese produttive.

I NUOVI FRUMENTI DURI...

Le nuove varietà di frumento duro, che da quest'anno entrano a far parte del catalogo, hanno in comune elevata produttività e resistenza agli stress idrici.

In particolare, **Zante** si caratterizza per la durata media del ciclo di produzione e per l'adattabilità a tutti gli areali, **Segugio** ideale per le aree del Centro-Nord e per le coltivazioni bio, **Mascarino** con spighe grandi risulta idoneo per le semine tardive, **Giglio**, tra le varietà utilizzate da Barilla, è coltivabile in tutte le aree del Paese, **Gattopardo** ed **Evander** hanno in comune il ciclo precoce e un'ottima qualità del glutine.

...E QUELLI GIÀ «NOTI»

Tra le varietà di seme già in commercio e testate in Sicilia con ottimi risultati figurano **Iride** (elevata rusticità, ottima fertilità e costanza produttiva negli areali più aridi), **Fuego** (ciclo medio- precoce, buona resistenza alle malattie e quindi adatto al biologico), **SY Leonardo** (elevata qualità del glutine, taglia bassa e buona

resistenza all'allettamento), **Verace** (taglia media e con un elevato contenuto proteico), **SY Nilo** (resa elevata, stabile in ogni ambiente e con un buono indice di glutine), **Secolo** (altissimo potenziale produttivo, spighe scure e buona qualità della semola), **Felsina** (taglia alta, indice di glutine ottimo e adatto per le filiere di qualità), **Svevo** (nato dalla collaborazione con Barilla si caratterizza per la precocità e l'elevata qualità proteica), **Egeo** (buona risposta agli input azotati, elevati livelli di produzione e adatta alle filiere di qualità) e **Burian** (iscritta nel Registro nazionale delle varietà nella campagna 2024-2025, garantisce alti livelli di resa e resistenza a malattie fungine e stress idrici).

di *Giuseppe Modica*